



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

VERBALE DI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Il giorno 24 ottobre 2017, alle ore 12.05, il Sottosegretario di Stato, On. Gianpiero Bocci, presiede la Commissione nazionale paritetica per la conciliazione dei conflitti ai sensi della legge n. 146/90 e s.m.i e dell'Accordo sulle prestazioni indispensabili in caso di sciopero per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco del 6 dicembre 1994, relativa allo stato di agitazione della categoria e contestuale preannuncio della volontà di esercitare il diritto di sciopero proclamato, con nota n. 207 del 26 settembre 2017, dall'Unione Sindacale di Base (USB) Vigili del Fuoco, organizzazione sindacale rappresentativa del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

La delegazione di parte pubblica è composta dal Capo Dipartimento, Prefetto Bruno Frattasi, dal Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Silvana Lanza Bucceri, dal Dirigente dell'Ufficio del Capo del Corpo Dott. Ing. Angelo Porcu e dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane dell'Ufficio I di Gabinetto, Viceprefetto Aggiunto Edoardo Sottile.

La delegazione di parte sindacale è composta dal Coordinatore Nazionale, Costantino Saporito, dal Consigliere Nazionale Carmelo Guarnieri Labarile e dal Sig. Terella Giovanni.

Il Dirigente dell'Ufficio Ufficio III - Relazioni Sindacali, Viceprefetto Silvana Lanza introduce l'incontro illustrando, con una breve sintesi, le varie doglianze che formano oggetto dello stato di agitazione, tra cui :

- l'acquisizione della competenza in materia Antincendio Boschivo (AIB) ha determinato un aumento delle ore di lavoro straordinario che verrebbero asseritamente retribuite senza considerare l'alta specializzazione della prestazione resa;
- la proposta riguardante il riordino delle carriere avanzata dall'Amministrazione, insieme al protocollo di intenti sottoscritto dalla maggioranza delle altre OO.SS, non è affatto condivisa dall'USB;
- la necessità di una politica assunzionale attraverso la cd. "Risoluzione Fiano" e di una riforma pensionistica;
- la mancata riforma dell'art. 134 del D.lgs. 217/05, concernente "Mutamento di funzioni e trasferimento di ruolo per sopravvenuta inidoneità psicofisica" per il personale del C.N.VV.F.;
- la mancata istituzione di un Ufficio Centrale che si occupi della sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.L. 81;
- l'esigenza di riqualificare tutti i lavoratori che non avrebbero sviluppi di carriera e compenso economico adeguato;
- la mancata istituzione di un Osservatorio Medico sulla salute dei lavoratori, capace di intervenire in caso di esposizione ad agenti nocivi quali l'amianto;
- il mancato riconoscimento dei lavoratori Vigili del Fuoco quale "categoria atipica particolarmente ed altamente usurante";
- il mancato riconoscimento dei tempi di vestizione;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

- le problematiche legate alla asserita cattiva gestione dell'Opera Nazionale di Assistenza dei Vigili del Fuoco (ONA);
- la necessità che il personale del Corpo Nazionale sia tutelato dall'INAIL;
- le numerose problematiche legate alla mobilità nelle sedi territoriali ove si verificherebbero pressioni sui rappresentanti sindacali;
- incertezza sulla sorte dei nuclei sommozzatori di Catania e Brindisi;
- la disomogenea formazione del personale che sta producendo notevoli differenziazioni tra "altamente" e "scarsamente" qualificati;
- impiego del personale VVF in operazioni di ordine pubblico asseritamente improprio quali gli sfratti.

Dopo i saluti di rito il Sottosegretario di Stato, On. Gianpiero Bocci, cede la parola al Capo Dipartimento, Prefetto Bruno Frattasi il quale constata che le doglianze sindacali riguardano temi complessi che sono stati oggetto di lungo confronto tra le parti; ad esempio, l'attività AIB che nella trascorsa estate è stata ampiamente sotto i riflettori dei media e per la quale sono state stipulate numerose convenzioni con i competenti enti locali e sono stati utilizzati i mezzi aerei a disposizione. Per affrontare le problematiche sorte in Sicilia si è intervenuti con un particolare assetto concordato con il Dipartimento della Protezione Civile.

In relazione al secondo punto il Prefetto Frattasi ricorda che da circa 10 mesi è in corso un vivace dibattito con le OO.SS. su varie ipotesi in corso di approfondimento e al riguardo, annuncia una prossima riunione nella quale l'Amministrazione illustrerà il quadro complessivo degli interventi.

Anche sulla carenza di mezzi, aggiunge poi, è stato realizzato un apprezzabile risultato poiché sia con il decreto legge per il sisma che con un piano pluriennale di stanziamenti sono state attribuite risorse e tempi di attuazione sia per i vigili del fuoco che per la polizia di stato.

In linea con la "Risoluzione Fiano" sono stati predisposti due elenchi di personale volontario al fine della stabilizzazione. A tal fine il Ministro dell'Interno si sta adoperando anche presso il MEF per un piano di ripianamento pluriennale.

Con riguardo al passaggio al regime assistenziale dell'INAIL, il Capo Dipartimento ricorda che la richiesta, sostenuta anche da altre organizzazioni sindacali, richiede l'intervento parlamentare, mentre sull'ONA sono in corso approfondimenti, vista l'imminente scadenza della composizione consiliare, anche con una eventuale modifica statutaria.

Nel lavoro di riordino delle carriere si sta cercando di valorizzare le figure specialistiche con la previsione di ruoli specifici e con l'attribuzione di indennità; sono in previsione anche istituti di "trascinamento" per la conservazione delle indennità nell'ipotesi di passaggio ai ruoli amministrativi di questo personale.

Su invito del Sottosegretario di Stato, il Coordinatore Nazionale, Costantino Saporito, espone le sue doglianze. Innanzitutto afferma che il passaggio ad altri Corpi dello Stato dell'ex Corpo Forestale, come ha avuto modo di evidenziare anche nel corso dell'audizione inerente il servizio antincendio boschivo svoltosi presso le Commissioni riunite Affari Costituzionali e Difesa - ha determinato problemi sul territorio nella scorsa estate e prevedibili ulteriori criticità nel prossimo inverno.

Il Corpo soppresso possedeva un capitale immobiliare di cui le OOSS non sono state rese edotte: la sola certezza è stata il sovraccarico lavorativo per i vigili del fuoco.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Con riferimento al procedimento negoziale avviato, lamenta la perdita di tre contratti che avrebbero dovuto essere stipulati con effetti retroattivi per coprire il periodo intercorrente con l'ultimo stipulato, risalente al 2008.

Nella riforma dei decreti legislativi 217/05 e 139/06 dovrebbero trovare collocazione anche le norme sulla riforma pensionistica poiché fino alla legge 183 del 2010 si poteva andare in pensione a 53 anni, ora a 60 con crescente rischio di infortunio. Occorre pensare al bene del personale del Corpo senza incertezza sulle disponibilità delle varie leggi di bilancio. Al riguardo cita il contratto del 1996 quale ultimo esempio di lavoro apprezzabile: in quella occasione, infatti, molte indennità vennero raggruppate nella indennità di rischio.

Occorre procedere celermente alle assunzioni altrimenti non è possibile applicare le leggi speciali poste a favore dei dipendenti: infatti, in molti Comandi è proprio la mancanza di personale ad impedirne l'applicazione. La carenza di personale, ribadisce, è all'origine di molteplici problemi del Corpo.

Sull'Opera Nazionale di Assistenza ritiene che lo Statuto dovrebbe prevedere che il Consiglio di Amministrazione sia composto da tutte le Organizzazioni sindacali trattandosi di un ente che appartiene ai vigili del fuoco e che dovrebbe tornare al Corpo nazionale piuttosto che essere ente autonomo. Lamenta inoltre la mancata realizzazione della promessa più volte formulata dall'Amministrazione di istituzione di un Ufficio centrale per la sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi del DL 81/08, necessario anche per iniziare a parlare di malattie professionali. Mancano anche le risposte sulle denunce di violazione delle norme sul diritto alle pari opportunità delle lavoratrici donne. Sul riordino ritiene eccessive le risorse da destinare al comparto dei direttivi e dirigenti e suggerisce di semplificare la ripartizione con il solo aumento dell'indennità di rischio che è utile anche ai fini pensionistici. Teme che non venga considerata la percentuale di inflazione programmata negli aumenti contrattuali e contesta che le norme sui procedimenti disciplinari siano poste dalla stessa amministrazione che le commina.

Prende la parola il Sottosegretario di Stato, On. Gianpiero Bocci, il quale, pur ritenendo condivisibile la ricerca di soluzioni per anticipare i pensionamenti che porterebbero all'aumento delle assunzioni, rileva che non si può sostenere che non siano stati fatti nuovi reclutamenti visti quelli straordinari effettuati negli ultimi anni.

Con riguardo alle risorse stanziare dal Governo, ammontanti a 103 milioni di euro, pur nel rispetto delle opinioni di ciascuno sul merito della ripartizione, va riconosciuto che tali somme sono la dimostrazione dell'attenzione per il Corpo nazionale che non ha riscontro storico. Il rinnovo dei contratti è competenza del Dipartimento della funzione pubblica, mentre le riflessioni sull'età pensionistica e il ricambio generazionale fanno capo al Ministero del Lavoro. Ribadisce quindi che 103 milioni a favore dei lavoratori sono un dato concreto ed oggettivo.

Nelle scelte effettuate l'Amministrazione ha considerato il rapporto tra gli stipendi più bassi ed il principio di giustizia sociale e ciò sarà esplicitato nella riunione prevista per il prossimo giovedì.

Con riferimento alla c.d. "Risoluzione Fiano", il Sottosegretario sottolinea che si è giunti alla predisposizione di due distinti elenchi di personale volontario (ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 139/06 come novellato dal D.lgs. 97/17) in modo da individuare un bacino da cui si potrà eventualmente attingere per assunzioni. Naturalmente occorrerà tener conto anche della graduatoria degli idonei al concorso a 814 posti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Al riguardo Costantino Saporito puntualizza che non si dovranno creare conflitti tra gli aspiranti.

Interviene il Prefetto Frattasi per precisare, in merito alla questione relativa all'applicazione del D.lgs. 81/08, che il provvedimento attuativo di interesse anche del Dipartimento di PS, è all'esame del Consiglio di Stato per il prescritto parere.

Inoltre, evidenzia che le risorse dedicate al riordino (103 milioni di euro) sono state ripartite prevedendo che 87 milioni vengano collocati sul neoistituito Fondo per il soccorso, mentre 16 milioni verranno destinati al riordino delle carriere; solo il 20 % di tali risorse è destinato al personale direttivo.

Il Coordinatore Nazionale dell'O.S. USB VVF, Costantino Saporito, dichiara che non vi sono i presupposti per una conciliazione e annuncia lo sciopero.

Il Sottosegretario ritiene conclusa la riunione alle ore 12.55.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

IL CAPO DIPARTIMENTO

L'USB VIGILI DEL FUOCO

IL SEGRETARIO ESTENSORE